LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Troppo incertezza politica, le aziende dell'Alto Milanese soffrono

Marco Tajè · Monday, February 11th, 2019

Pubblicati i dati l'**indagine congiunturale del IV trimestre 2018 del Centro Studi di Confindustria Alto Milanese**. Nel **quarto trimestre 2018** la **congiuntura dell'Alto Milanese** ha registrato una sostanziale stabilità rispetto alla precedente indagine, seppur con diversità settoriali, soprattutto a livello di singole imprese. **La produzione è risultata in aumento per il 27% del campione, in calo per il 22% e stazionaria per il restante 51%.**

Preoccupa la dinamica di **nuovi ordinativi**, interni e in particolare esteri, che è risultata **in flessione**, quando invece nei trimestri precedenti aveva fatto da traino. **In generale l'economia soffre dell'incertezza politica** e di numerosi fattori che influiscono sul quadro congiunturale, quali il rallentamento del commercio con l'estero, la **battuta d'arresto dell'attività industriale in Germania**, i consumi e gli investimenti ancora bassi.

Forte anche la **preoccupazione sul piano globale alimentata dal trend protezionistico**, dalle tensioni USA-Cina e in altre aree (Iran, Venezuela) e dalle incognite sulla Brexit. Per quanto riguarda il fatturato, **il 44% delle aziende ha chiuso il 2018 con un incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente**. Per il 13% le vendite sono risultate stabili, mentre per il 42% in diminuzione. Si prospetta per il 2019 una lieve crescita. Il 51% delle imprese prevede un aumento di fatturato e solo il 9% annuncia un calo. Nonostante i risultati non pienamente performanti del quarto trimestre, il 62% delle imprese, era il 60% nella scorsa rilevazione, intende effettuare investimenti nei prossimi sei mesi, dovuti in parte alla conferma degli incentivi statali per il 2019. Stabili i livelli occupazionali.

Settore Meccanico. Il periodo ottobre-dicembre mostra una certa stabilità per la produzione con il fatturato e il portafoglio ordini, nazionali ed esteri, in leggera frenata. Con riferimento all'anno appena trascorso, il 44% delle imprese meccaniche ha visto un incremento delle vendite mentre metà del campione ha evidenziato una flessione. Per il 2019 il 50% delle aziende prevede un aumento del ricavi, il 25% un consolidamento, il restante una diminuzione. La tendenza ad investire nei prossimi sei mesi è positiva per il 56% delle intervistate, in linea con i tre mesi precedenti. Sostanzialmente invariati i livelli occupazionali.

Settore Tessile-Abbigliamento e Calzaturiero. Il comparto moda ha mantenuto costante l'attività produttiva. Ha rilevato una contrazione del fatturato e di ordinativi di matrice interna che risentono dei bassi consumi e della stagionalità. Segno più invece per gli ordini dall'estero. Ancora in salita i costi delle materie prime impiegate nel processo produttivo che le aziende non riescono a ribaltare

sui listini di vendita. Per il 2018 solo il 15% ha segnalato un incremento del fatturato rispetto all'anno precedente, mentre il 62% ha subito un ribasso. Le aspettative per il 2019 sono migliori con il 46% delle intervistate che prevede un rialzo e il 54% una stabilità. Scende dal 56% al 46% la quota di imprese che intende effettuare investimenti.

Settori Lavorazione Materie Plastiche e Chimico. Si mantiene in frenata, seppur con qualche miglioramento rispetto alla scorsa congiunturale, il trend per produzione, fatturato e portafoglio ordini. Aumentano i costi delle materie prime e delle scorte. Rispetto al 2017, salgono le vendite, positive per il 69%. Anche per il 2019 si prevede una discreta crescita dei fatturati. La propensione ad investire si mantiene tonica, maggiore rispetto a quanto rilevato nel trimestre precedente

This entry was posted on Monday, February 11th, 2019 at 7:00 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.